

Gentile Grazia,

ho ricevuto e letto questa Sua mail, che segue un bell'invito cartaceo pervenutomi già da qualche giorno.

Sono costretto però a declinare la partecipazione al Premio, in quanto la mia età non più giovanissima mi impedisce una parte dei miei movimenti, rendendomi un po' più complicata la vita: me ne dolgo e mi dispiaccio, pur se devo ringraziare Iddio per avermi conservato la lucidità mentale e la determinazione di oltre trent'anni fa, quando iniziai - grazie anche al sempre costante sostegno del Suo compianto Roberto - quell'avventura alla Mostra d'Oltremare che si chiamava Futuro Remoto, e che ha dato poi la stura alla realizzazione di Città della Scienza qui a Bagnoli.

Le scrivevo, quindi, che - pur con sincero dispiacere, come in questo caso - non partecipo più agli avvenimenti cittadini, se non a quelli indispensabili perché vedono la Fondazione Idis protagonista.

Nell'augurare al "Premio Tommaso e Laura Leonetti" il successo, le soddisfazioni e la visibilità che di certo la memoria di entrambi i Suoi genitori merita, mi complimento con Voi tutti per avere scelto Giuseppe Galasso quale destinatario.

Nell'accomiatarmi da Lei, grata mi giunge questa occasione per inviarLe - pregandoLa di farsene portatrice verso la Sua grande e unita famiglia - i miei migliori auguri di buon lavoro.

Mi creda,

Suo,

Vittorio Silvestrini